



CRI – COMITATO LOCALE VALPOLICELLA	Procedura Operativa IMPIEGO DEI DPI	Procedura Operativa Nr. 06 Rev. 00 del 10.10.2016
---	--	--

IMPIEGO DEI D.P.I.

Approvato il	Nome	Funzione	Firma
10.10.2016	Annamaria Selvi	Presidente	f.to Annamaria Selvi

Redazione			Verifica		
Data	Funzione	Nome	Data	Funzione	Nome
10.10.2016	Vice presidente	Martina Mischitz	10.10.2016	Direttore Sanitario	D.ssa Marzia Caneva

Archiviazione

Segreteria del Comitato



SCOPO

Scopo della presente procedura è descrivere l'impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale da parte del Volontario nell'assistenza al paziente, durante i servizi di soccorso e trasporto con ambulanza.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica ai servizi di soccorso e trasporto con ambulanza della CRI Comitato locale di Valpolicella.

COMPITI E RESPONSABILITA'

La presente procedura è redatta dal Direttore Sanitario, cui competono eventuali revisioni. E' compito dei Volontari operanti nel Servizio applicarla.

DEFINIZIONI E RICHIAMI NORMATIVI

La presente procedura fa riferimento al D.Lgs.81/2008 e alle Linee Guida sulle malattie trasmissibili prodotte dal CDC di Atlanta e in particolare alle Precauzioni Standard e ai principi delle misure di isolamento emanate dallo stesso.

Per utilità, si ricordano:

Nel trattamento di qualunque tipo di paziente, come standard per evitare la trasmissione di Malattie **a trasmissione ematica** (epatite tipo B, epatite tipo C, AIDS, ecc..) il personale nel soccorso e trasporto applicherà le "Precauzioni standard". Esse includono l'uso dei guanti (DPI), il lavaggio delle mani, l'uso di visiere o occhiali di protezione (DPI) nel caso di possibile proiezione di schizzi di sangue, la manipolazione ed eliminazione di aghi e taglienti con precise modalità protettive, la disinfezione degli strumenti non monouso.

Per le Malattie **a trasmissione con goccioline** di particolare gravità, come la meningite meningococcica, il personale nel soccorso e trasporto applicherà le Precauzioni standard e userà mascherine chirurgiche.

Per le Malattie **a trasmissione aerea** (tubercolosi, morbillo, varicella) il personale nel soccorso e trasporto applicherà le Precauzioni standard e userà le maschere FFP2.

Per le Malattie **a trasmissione oro-fecale e cutanea** (salmonellosi, colera, epatite tipo A, shigellosi, scabbia ecc..) il personale nel soccorso e trasporto applicherà le Precauzioni standard e coprirà la divisa con camice di protezione monouso.



MODALITA' OPERATIVE

Ogni equipaggio si assicura, all'entrata in turno, che la fornitura di DPI entro l'ambulanza sia adeguata. Precisamente dovrà disporre di:

- guanti in lattice o in vinile certificati come DPI, di diverse taglie
- mascherine chirurgiche
- 3-4 maschere di protezione FFP2
- occhiali di protezione certificati o visiere monouso.

L'equipaggio che prende servizio deve indossare la divisa prevista dal regolamento.

Al termine del servizio l'equipaggio provvede al reintegro della dotazione. Provvede direttamente alla sanificazione e disinfezione degli occhiali eventualmente utilizzati.

Nelle operazioni di soccorso in emergenza, prima di manipolare il paziente il personale indossa **guanti** di protezione certificati CE.

Appena possibile, dopo l'intervento, procederà al lavaggio delle mani.

Qualora un solo paio di guanti non dia affidamento contro il rischio di rottura, ad esempio se l'intervento avviene in prossimità di lamiere, sterspoglie e simili, il Volontario, valutata la situazione, indosserà un secondo paio di guanti sul primo.

Qualora a seguito di traumatismi sia possibile la proiezione di schizzi di sangue del paziente, il personale indossa la **visiera** di protezione, oppure **occhiali** di protezione e mascherina chirurgica per evitare l'imbrattamento delle mucose.

La divisa regolamentare di VVdS, certificata come protezione del corpo dall'imbrattamento (DPI di 2° categoria) e contemporaneamente dotata delle caratteristiche richieste dal Codice della Strada. In caso di interventi su incidenti stradali o comunque lungo il ciglio della strada il volontario è tenuto ad indossare il gilet catarifrangente che **costituisce indumento di protezione ad alta visibilità**.

Qualora nel corso del servizio l'equipaggio sia portato a conoscenza del fatto che il paziente è affetto da malattie trasmissibili, conformemente alla formazione ricevuta adotterà i seguenti DPI:

Per le **Malattie a trasmissione con goccioline** di particolare gravità, come la meningite meningococcica, il personale nel soccorso e trasporto applicherà le Precauzioni standard e userà mascherine chirurgiche.



Per le **Malattie a trasmissione aerea** (tubercolosi, morbillo, varicella) il personale nel soccorso e trasporto applicherà le Precauzioni standard e userà le maschere FFP2.

Per le **Malattie a trasmissione oro-fecale e cutanea** (salmonellosi, colera, epatite tipo A, shigellosi, scabbia ecc..) il personale nel soccorso e trasporto applicherà le Precauzioni standard e coprirà la divisa con camice di protezione monouso.

In caso di rischio di malattie infettive di particolare gravità o diffusione, la ASL segnala al Direttore Sanitario CRI eventuali precauzioni aggiuntive da adottare nei servizi di trasporto o di soccorso; il tal caso il Direttore Sanitario CRI ne informa immediatamente gli equipaggi.

Pulizia e disinfezione delle ambulanze e dei Dispositivi Medici

Durante la disinfezione giornaliera del mezzo, i volontari utilizzano guanti robusti da pulizia.

Durante la disinfezione di Dispositivi medici sub-critici, con uso di disinfettante concentrato, in aggiunta utilizza visiere di protezione.

REGISTRAZIONI

La verifica della dotazione dei DPI in ogni ambulanza.

Il Presidente

Giuseppe Solvi